



Camera di Commercio
Cosenza



PIANO TRIENNALE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Allegato n. 2

**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'
CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA E DELL'AZIENDA SPECIALE PROMOCOSENZA
TRIENNIO 2016-2018**

Premessa	3
1. Introduzione: organizzazione e funzioni dell'amministrazione	4
2. Le principali novità	4
3. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma	5
<i>3.1 Obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dagli organi di vertice negli atti di indirizzo</i>	<i>5</i>
<i>3.2 Collegamenti con il Piano della Performance</i>	<i>5</i>
<i>3.3 Indicazione degli uffici e dei dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma</i>	<i>5</i>
<i>3.4 Le modalità di coinvolgimento degli stakeholder e risultati di tale coinvolgimento</i>	<i>6</i>
<i>3.5 Termini e modalità di adozione del Programma da parte degli organi di vertice</i>	<i>7</i>
4. Iniziative di comunicazione della trasparenza	7
<i>4.1 Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati</i> ..	<i>7</i>
<i>4.2 Organizzazione e risultati attesi delle Giornate della trasparenza</i>	<i>7</i>
5. Processo di attuazione del programma	8
<i>5.1 Individuazione dei dirigenti responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati</i>	<i>8</i>
<i>5.2 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi</i>	<i>8</i>
<i>5.3 Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del Responsabile della trasparenza</i>	<i>8</i>
<i>5.4 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente"</i>	<i>9</i>
<i>5.5 Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico</i>	<i>9</i>
6. Dati ulteriori	9

Premessa

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione per l'efficienza e per l'efficacia dell'azione amministrativa.

La Legge 6.11.2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, è intervenuta a rafforzare gli strumenti già vigenti, pretendendo un'attuazione ancora più spinta della trasparenza, già largamente valorizzata a partire dall'attuazione della legge n. 241 del 1990 e successivamente, con l'approvazione del D.Lgs. n. 150 del 2009. La L. 190 ha previsto che la trasparenza dell'attività amministrativa, che costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'art. 117, c. 2, let. m) della Costituzione, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs. n. 150/2009, è assicurata mediante la pubblicazione sui siti web istituzionali delle pubbliche amministrazioni delle informazioni rilevanti stabilite dalla legge.

Il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, in attuazione della delega contenuta nella L. 190/2012, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", rafforzando il principio della trasparenza come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Tale provvedimento ha operato una sistemazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi, e ha disciplinato per la prima volta l'istituto dell'accesso civico. Esso è intervenuto sui Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità, modificandone la disciplina recata all'art. 11 del d.lgs. n. 150/2009, anche al fine di coordinare i contenuti del programma con quelli del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Piano della Performance. In particolare sono stati precisati i compiti e le funzioni dei responsabili della trasparenza e degli OIV ed è stata prevista la creazione sul sito istituzionale della sezione "Amministrazione Trasparente", che sostituisce la precedente sezione "Trasparenza, valutazione e merito" prevista dalla legge 190.

Nel decreto è specificato che le misure del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità sono collegate al Piano triennale della corruzione e che, a tal fine, il Programma costituisce, di norma, una sezione di detto Piano.

La CIVIT in merito alle rilevanti modifiche normative, è intervenuta con la deliberazione n. 50/2013 predisponendo "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016", ad integrazione delle delibere n. 105/2010 e n. 2/2012, fornendo le principali indicazioni per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e per il suo coordinamento con il Piano della prevenzione della corruzione previsto dalla legge n. 190/2012, per il controllo e il monitoraggio sull'elaborazione e sull'attuazione del programma.

La Commissione ribadisce, inoltre, che il Programma triennale è innanzitutto uno strumento rivolto ai cittadini e alle imprese con cui le amministrazioni rendono noti gli impegni in materia di trasparenza. Ne consegue l'importanza che nella redazione del documento sia privilegiata la chiarezza espositiva e la comprensibilità dei contenuti anche per chi non è uno specialista del settore.

Come già previsto dalle delibere CiVIT nn. 105/2010 e 2/2012, tutte le amministrazioni sono tenute a pubblicare il testo del Programma sul proprio sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", secondo quanto previsto dall'allegato A del d.lgs. n. 33/2013, impiegando un formato aperto di pubblicazione (ad esempio HTML o PDF/A)

La Camera di Commercio di Cosenza nel redigere il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità si è uniformata alle linee guida della CIVIT n. 50/2013, il quale prevede che i contenuti del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità siano articolati secondo l'indice indicato nella tabella 1 della suddetta delibera.

Introduzione: organizzazione e funzioni dell'amministrazione

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Cosenza, è ente pubblico dotato di autonomia funzionale, ed in quanto tale ente esponenziale e di autogoverno del sistema delle imprese, che svolge sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118, quarto comma della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese della provincia di Cosenza.

Lo statuto ed i regolamenti camerali sono consultabili sul sito camerale www.cs.camcom.it nella sezione *Amministrazione Trasparente – Disposizioni generali – Atti generali – Regolamenti camerali*.

La struttura e l'organizzazione dell'Ente sono consultabili sul sito camerale www.cs.camcom.it nella sezione *Amministrazione Trasparente – Precedente Raggruppamento Trasparenza valutazione e merito – informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione*.

1. Le principali novità

Il Piano della trasparenza ed integrità è redatto ai sensi D.Lgs. del 14.03.2013, n. 33, denominato "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", che in sintesi ha introdotto le seguenti novità:

- rafforzamento del principio generale della trasparenza;
- riordinamento organico di tutti gli obblighi di pubblicità derivanti dalle innumerevoli normative stratificate nel corso degli ultimi anni;
- normalizzazione gli obblighi e le modalità di pubblicazione per tutte le pubbliche amministrazioni definite nell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e per gli enti controllati;
- definizione dei ruoli, responsabilità e processi in capo alle pubbliche amministrazioni e agli organi di controllo;
- introduzione il nuovo istituto dell'accesso civico.

L'altra rilevante novità rappresentata dalla Legge 6.11.2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", consiste nell'obbligo di pianificazione delle attività al fine di ridurre l'esposizione ai rischi di corruzione. Tale piano deve rappresentare un completamento del programma della Trasparenza, e per tale ragione, i due atti di programmazione devono essere rappresentati congiuntamente, per cui il Piano della trasparenza costituisce un allegato del Piano anticorruzione delle pubbliche amministrazioni.

2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

2.1 Obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dagli organi di vertice negli atti di indirizzo

Per la predisposizione del Programma ed il suo aggiornamento si tiene conto degli obiettivi strategici posti dagli organi di vertice negli atti di indirizzo (Programma pluriennale, Relazione Previsionale e Programmatica, Piano della performance e Preventivo Economico,) e del contributo dei singoli uffici.

I documenti programmatici e strategici dell'ente sono pubblicati sul sito istituzionale per consentire a chiunque un'effettiva e trasparente conoscenza degli obiettivi e dell'azione della Camera di Commercio di Cosenza. I documenti succitati sono consultabili sul sito camerale www.cs.camcom.it nella sezione *Amministrazione Trasparente – Bilanci*.

All'obiettivo primario della trasparenza a garanzia dell'azione amministrativa, la Camera di Commercio punta inoltre a migliorare i propri sistemi di gestione con riferimento all'evoluzione del contesto normativo.

2.2 Collegamenti con il Piano della Performance

Per quanto riguarda il collegamento con la Performance, in sede di programmazione strategica ed operativa, la Camera di Commercio di Cosenza ha elaborato obiettivi, indicatori e target relativi alla tematica della trasparenza dell'Ente. Tale tematica rientra nell'ambito dell'area strategica di innovazione amministrativa e miglioramento continuo dei servizi.

2.3 Indicazione degli uffici e dei dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma

L'adozione del piano triennale per la trasparenza e l'integrità è di competenza della Giunta Camerale ai sensi dello Statuto camerale.

Il rispetto del piano è l'assolvimento degli obblighi di pubblicità sono sottoposti alla verifica da parte dell'Organismo indipendente di valutazione(OIV).

Il Dirigente responsabile per la trasparenza è il Segretario Generale dell'Ente in quanto figura responsabile per la prevenzione della corruzione.

Di seguito si riporta la tabella delle fasi e dei soggetti responsabili della redazione del Programma:

Fase	Attività	Soggetti responsabili
Elaborazione/aggiornamento del Piano triennale per la trasparenza e l'integrità	Promozione e coordinamento del processo di formazione del Piano	Responsabile per la trasparenza (Segretario Generale)
	Individuazione dei contenuti del Piano	Tutte le strutture/uffici dell'amministrazione
	Redazione	Responsabile per la trasparenza (Segretario Generale)
Adozione del Piano triennale per la trasparenza e l'integrità		Giunta Camerale
Attuazione del Programma triennale	Attuazione delle iniziative del Piano ed elaborazione, aggiornamento e pubblicazione dei dati	Strutture e uffici indicati nel Programma triennale
	Controllo dell'attuazione del Programma e delle iniziative previste	Responsabile per la trasparenza (Segretario Generale)
Monitoraggio e audit del Programma triennale	Attività di monitoraggio periodico da parte dei soggetti interni delle P.A. sulla pubblicazione dei dati e sulle iniziative in materia di trasparenza e integrità	Ciclo di gestione della performance - Struttura tecnica di supporto all'OIV di cui al comma 9 e 10, art. 14 del D.Lgs. 150/2009)

2.4 Le modalità di coinvolgimento degli stakeholder e risultati di tale coinvolgimento

La consapevolezza dell'importanza di mantenere relazioni proficue con gli stakeholders si manifesta, attraverso un processo di continuo interscambio con tutti gli attori che possono incidere sul sistema economico locale, sul suo sviluppo e sulla competitività. Si tratta quindi di soggetti territoriali e non, che siano comunque espressione del mondo economico, delle istituzioni e della società civile.

Tra i principali stakeholders che rientrano nel sistema delle relazioni istituzionali dell'Ente vi sono le associazioni di categoria, in quanto espressione del sistema delle imprese iscritte alla Camera di Commercio che attraverso la rappresentanza espressa nel Consiglio camerale, partecipano alla definizione degli obiettivi e dei programmi della Camera di Commercio. Inoltre, vengono costantemente coinvolte nella determinazione di specifiche attività, in particolare di natura promozionale.

Altri soggetti sistematicamente coinvolti nelle attività camerali sono le istituzioni pubbliche e

private locali, nazionali e comunitarie.

I rapporti di collaborazione sono improntati ai principi di: corresponsabilità sui risultati e partenariato per la creazione di 'valore' per i soggetti coinvolti e la comunità. Le modalità che regolano i rapporti di collaborazione sono definite attraverso tavoli di confronto e coordinamento, convenzioni, protocolli d'intesa.

Nelle azioni di coinvolgimento degli stakeholders è fondamentale il ruolo del Segretario Generale che ha il delicato compito di raccordare le diverse istanze, provenienti dai diversi portatori di interesse, di cui ha diretta conoscenza in quanto responsabile dell'attuazione delle scelte adottate dagli organi di indirizzo politico.

Gli stakeholders, oltre ad essere sovrani (in quanto costituenti l'organo decisionale) nella determinazione delle strategie, degli obiettivi e delle azioni della CdC, sono anche "ascoltati" direttamente, grazie a indagini di Customer Satisfaction (CS) sui servizi offerti e indagini periodiche sulle loro esigenze. I risultati di tali indagini costituiscono ulteriori input per la definizione del Piano della Performance, della Relazione Previsionale e Programmatica e del Programma della Trasparenza.

2.5 Termini e modalità di adozione del Programma da parte degli organi di vertice

La tabella degli obblighi e adempimenti previsti sono contenuti nell'allegato 1 al Programma triennale della trasparenza e integrità 2016-2018.

3. Iniziative di comunicazione della trasparenza

3.1 Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

Sia a supporto della diffusione del programma che in fase di rendicontazione dei risultati conseguiti dall'Ente è necessario il coinvolgimento degli stakeholder.

I principali stakeholder della Camera di Commercio di Cosenza, ossia le Associazioni di categoria, compongono l'organo di indirizzo politico e per questo motivo partecipano attivamente ai processi di programmazione degli obiettivi strategici, mediante proposte e contributi dei quali gli organi di indirizzo politico-amministrativo tengono adeguatamente conto..

Altri stakeholder dell'Ente camerale quali ordini dei professionisti e consulenti del lavoro vengono costantemente informati ed aggiornati professionalmente in vista delle più rilevanti novità normative che possono ricadere anche sulla loro attività

3.2 Organizzazione e risultati attesi delle Giornate della trasparenza

In osservanza di quanto previsto dalla norma in tema di comunicazione verso l'esterno delle attività connesse alla trasparenza ed alla Performance dell'Ente, la Camera di commercio di Cosenza prevede di realizzare le giornate della Trasparenza in cui sono coinvolti principali rappresentanti di categoria, durante la quale vengono illustrate le novità normative in materia di trasparenza il Programma della Trasparenza dell'Ente le iniziative previste e lo stato di attuazione.

Le giornate della trasparenza sono pubblicizzate attraverso un piano di comunicazione che ne dia adeguata pubblicità e informazione.

4. Processo di attuazione del programma

4.1 Individuazione dei dirigenti responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati

Il Dirigente Responsabile per la trasparenza della Camera di Commercio di Cosenza è il Segretario Generale dell'Ente, in quanto figura responsabile per la prevenzione della corruzione.

Il Responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'Autorità Nazionale Anticorruzione i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

4.2 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

Il Responsabile della trasparenza provvede all'aggiornamento del Programma, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione.

Il Responsabile garantisce la qualità delle informazioni riportate sul sito istituzionale nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.

I responsabili camerali, individuate a trasmettere i dati, garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

4.3 Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del Responsabile della trasparenza

L'Organismo indipendente di valutazione(OIV) verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e quelli indicati nel Piano della performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori.

I soggetti deputati alla misurazione e valutazione delle performance, nonché l'OIV, utilizzano le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati.

I risultati dei controlli confluiscono nella relazione annuale che l'OIV deve presentare e che dovrà contenere anche l'attestazione prevista dall'art. 14, c.4 let. c) del D.Lgs. 150/2009.

L'ANAC (già CIVIT Commissione per la valutazione, l'integrità e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni), per la verifica dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, ai fini del controllo, considererà esclusivamente le attestazioni predisposte dall'OIV rese ai sensi della normativa succitata.

4.4 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente"

Ai fini della piena accessibilità delle informazioni pubblicate, nella home page del sito istituzionale www.cs.camcom.it è collocata un'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente", al cui interno sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti pubblicati ai sensi della normativa vigente.

Gli strumenti di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione Amministrazione Trasparente sono attualmente i seguenti:

- Form di contatto su sito istituzionale;
- Sezione dedicata all'Ascolto: www.cs.camcom.it sezione Contatti, possibilità di segnalare suggerimenti e reclami agli indirizzi indicati.

4.5 Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.

La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al responsabile della trasparenza dell'amministrazione obbligata, che si pronuncia sulla stessa.

Sul sito istituzionale www.cs.cacom.it nella sezione *Amministrazione trasparente - Altri contenuti* - *Accesso civico* sono indicati gli indirizzi e i recapiti del responsabile della trasparenza della Camera di Commercio di Cosenza a cui inoltrare la richiesta di accesso civico.

La richiesta dell'accesso civico comporta, da parte del Responsabile della trasparenza, l'obbligo di segnalazione di cui all'art. 43,c.5, del D.Lgs. n. 33/2013.

5. Dati ulteriori

Come precisato nella delibera CIVIT n. 2/2012, la più recente accezione della trasparenza quale "accessibilità totale", implica che le amministrazioni si impegnino, nell'esercizio della propria discrezionalità e in relazione all'attività istituzionale espletata, a pubblicare sui propri siti istituzionali dati "ulteriori" oltre a quelli espressamente indicati e richiesti da specifiche norme di legge.

La legge offre un criterio di discrezionalità molto ampio per cui i dati ulteriori sono quelli che ogni amministrazione, in ragione delle proprie caratteristiche strutturali e funzionali, deve individuare a partire dalle richieste di conoscenza dei propri portatori di interesse, anche in coerenza con le finalità del d.lgs. n. 150/2009 e della legge n. 190/2012.

In ragione di quanto detto la Camera di Commercio di Cosenza pubblicherà nel triennio i dati, le informazioni e i documenti ulteriori per i quali non sussiste un espresso obbligo di pubblicazione nella sotto-sezione di primo livello "Altri contenuti - Dati ulteriori", laddove non sia possibile ricondurli ad alcuna delle sotto-sezioni in cui deve articolarsi la sezione "Amministrazione trasparente".